

# Lesbiche, gay e migrazione interna: alcuni risultati sul caso dell'Italia

Luigi La Fauci  
Scuola di Scienze Sociali  
Università di Trento



17-11-2014

# Piano della presentazione

1. Rilevanza della domanda di ricerca
2. L'accostamento teorico della *biografia nel corso storico*
3. I dati raccolti nelle indagini dell'Istituto Cattaneo
4. Modelli di migrazione e *migrazioni omosessuali* in Italia
5. Conclusioni

# Rilevanza della domanda di ricerca

- Weston (1995): *Get thee to a big city!*
- Barbagli e Colombo (2007): *Se è vero che le persone che provano desideri omoerotici e che lasciano i comuni del Mezzogiorno indeboliscono [...] la presenza omosessuale [...] è altrettanto vero che, emigrando nei centri urbani, essi fanno sì che la popolazione gay e lesbica raggiunga quella soglia critica [...] che favorisce l'acquisizione di una forte identità di gruppo.*
- Lo spazio urbano e lo spazio extra-urbano agiscono sulla sessualità individuale (Binnie 2004; Chiang 2006).
- Se la geografia dà forma alle identità sessuali, le identità sessuali danno forma alla geografia urbana ed extra-urbana (Chauncey 1994; Tamagne 2004; Ghaziani 2014)
- Un tema decisamente poco indagato, in cui dimensioni micro e macro s'incontrano.

## L'accostamento teorico della *biografia nel corso storico*: omosessualità e mutamento storico

- Istat (2012): *Circa un milione di persone si è dichiarato omosessuale o bisessuale (pari al 2,4% della popolazione residente). I dati non possono essere considerati indicativi dell'effettiva consistenza della popolazione omosessuale nel nostro Paese, ma solo di quella che ha deciso di dichiararsi rispondendo ad un quesito così delicato e sensibile.*
- Istat (2014): *In Italia in occasione del 15.mo Censimento sono state rilevate 7513 coppie dello stesso sesso. Il dato raccoglie solo quelle persone che hanno scelto di dichiarare la loro relazione affettiva e la loro convivenza. Molte persone hanno preferito non dichiararsi nonostante le raccomandazioni.*
- *Accettazione come significato dell'omosessualità: tratto rilevante per la gestione individuale e collettiva della diversità sessuale (Alexander 2006).*

# L'accostamento teorico della *biografia nel corso storico*: prospettive di ricerca

→ Accostamento della *biografia omosessuale nel corso storico* (Hammack e Cohler 2012):

1. Gli individui formulano aspettative e strategie alla luce dell'idea condivisa di biografia attesa.
2. Significati dell'omosessualità: *tratti comuni rintracciabili nelle diverse cognizioni delle esperienze degli omosessuali prodotti alla luce dell'insieme di esperienze che compongono la traiettoria biografica attesa per gli omosessuali.*
3. Le cognizioni delle traiettorie biografiche nel caso dell'omosessualità sono da rilevare nelle prospettive degli individui sessualmente non normativi nel corso del mutamento storico, al fine di cogliere il direccionamento individuale.

# I dati raccolti nelle indagini dell'Istituto Cattaneo

## Indagine LGB 1995-1996

- 2905 rispondenti omosessuali (84%)
- 21% donne, 79% uomini
- 79% residenti al Centro-Nord, 21% al Sud e Isole
- 26% intervistati in manifestazioni, 74% in locali o associazioni
- Posizionamento politico: 70% sinistra, 17% centro-sinistra, 7% centro-destra, 6% destra
- Livello d'istruzione: 13% inferiore alla scuola secondaria superiore, 65% diploma di scuola superiore, 22% laurea
- 20% sotto i 25 anni, 55% tra i 25 e i 34 anni, 25% dai 35 anni in su

## Indagine LGB 2012-2013

- 2449 rispondenti omosessuali (82%)
- 32% donne, 68% uomini
- 74% residenti al Centro-Nord, 26% al Sud e Isole
- 79% intervistati in manifestazioni, 21% in locali o associazioni
- Posizionamento politico: 67% sinistra, 19% centro-sinistra, 8% centro-destra, 6% destra
- Livello d'istruzione: 9% inferiore alla scuola secondaria superiore, 52% diploma di scuola superiore, 39% laurea
- 28% sotto i 25 anni, 41% tra i 25 e i 34 anni, 31% dai 35 anni in su

# Modelli di migrazione e *migrazioni omosessuali* in Italia: osservazioni teoriche ed empiriche

- In prospettiva globale, sulla base di dati di censimento (Bell, Charles-Edwards, UN 2013) il numero di spostamenti migratori interni con cambio di residenza in una finestra temporale breve sembra essere diminuito nel corso dei passati decenni (*five-year migration*); la quota di individui che migrano all'interno delle nazioni nel corso della loro vita sembra essere aumentata (*lifetime migration*).
- La migrazione interna è un percorso legato ad altri eventi della biografia individuale: conclusione del percorso d'istruzione, uscita dalla casa dei genitori, entrata nel mondo del lavoro, inizio di una relazione stabile e di coabitazione. Bernard et al. (2014) analizzano dati su 25+ paesi nel globo grazie al *database* IMAGE.
- Migrazioni interne italiane storiche: migrazioni stagionali e circolari per lavoro; migrazioni per lavoro sulle direttrici Sud e Isole-Centro e Nord e periferia rurale-città industriali; migrazioni di ritorno; deurbanizzazione (Bonifazi, Heins 2009).
- La migrazione interna contemporanea: una nuova – piccola? – ripresa (Livi Bacci 2007; De Santis 2008; Bonifazi 2009); con nuovi protagonisti – studenti, laureati, stranieri; direttrici parzialmente nuove – il Nord-Est scalza il Nord-Ovest, in proporzione (Colucci, Gallo 2014); modalità parzialmente nuove – pendolarismo (De Santis, Massarelli 2007).

17-11-2014

Lesbiche, gay e migrazione intern  
a in Italia Luigi La Fauci,  
Università di Trento

# Modelli di migrazione e *migrazioni omosessuali* in Italia: osservazioni teoriche ed empiriche

- Il modello *push-pull* cornice di analisi delle migrazioni interne ed internazionali di lungo corso nelle scienze sociali. Mancanza e ricerca di lavoro rimangono i fattori *push-pull* più rilevanti. Si fanno strada diverse forme di *lifestyle migration*, forse anche per il diminuire della migrazione stabile per lavoro causata dallo sviluppo dei trasporti.
- Ad uno sguardo ravvicinato, la migrazione omosessuale del *sogno della città* è solo un aspetto di questo fenomeno, come mostrano ad esempio Blidon e Guérin-Pace (2013) per la Francia su dati approfonditi raccolti via Internet.
- Corso di vita, fattori *push-pull*, *sogno della città* e mutamento della percezione sociale della diversità sessuale s'incrociano nelle scelte migratorie di lesbiche e gay. Wimark (2013) per la Svezia, Cooke e Rapino (2007) e Baumle et al. (2009) per gli Stati Uniti mostrano la crescente rilevanza di una *migrazione di coppia* omosessuale, spesso lontana dalle traiettorie classiche soprattutto per le donne.



# Modelli di migrazione e *migrazioni omosessuali* in Italia: un profilo di chi migra?

## Indagine LGB 1995-1996

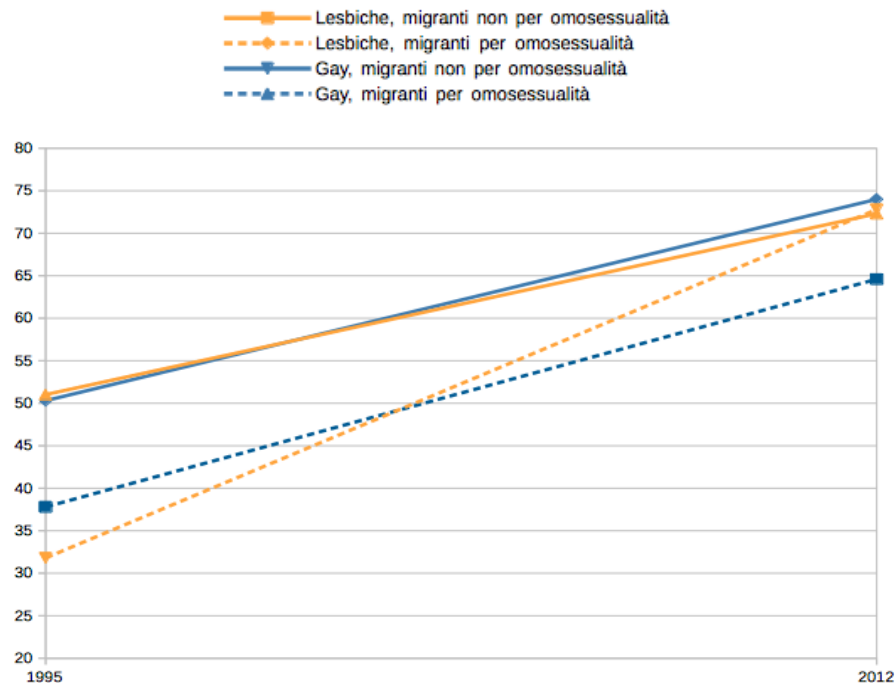
- Tra le donne lesbiche il 42% ha cambiato residenza; tra gli uomini gay il 42%
- Il 66% di coloro che hanno cambiato residenza è nato Centro-Nord
- L'86% di coloro che hanno cambiato residenza si trova nel Centro-Nord
- Tra coloro nati al Sud e nelle Isole che hanno cambiato residenza, il 64% risiede nel Centro-Nord
- Tra coloro nati al Centro-Nord che hanno cambiato residenza, il 3% risiede al Sud e nelle Isole
- Il 75% di coloro che hanno cambiato residenza è nato in città con meno di 300.000 abitanti
- Il 40% di coloro che hanno cambiato residenza risiede in città con più di 300.000 abitanti
- Uomini e donne che hanno cambiato residenza hanno un'età media di 31 anni e un'età mediana di 30 anni
- Il 36% di coloro che hanno cambiato residenza l'hanno fatto per vivere più liberamente la propria omosessualità

## Indagine LGB 2012-2013

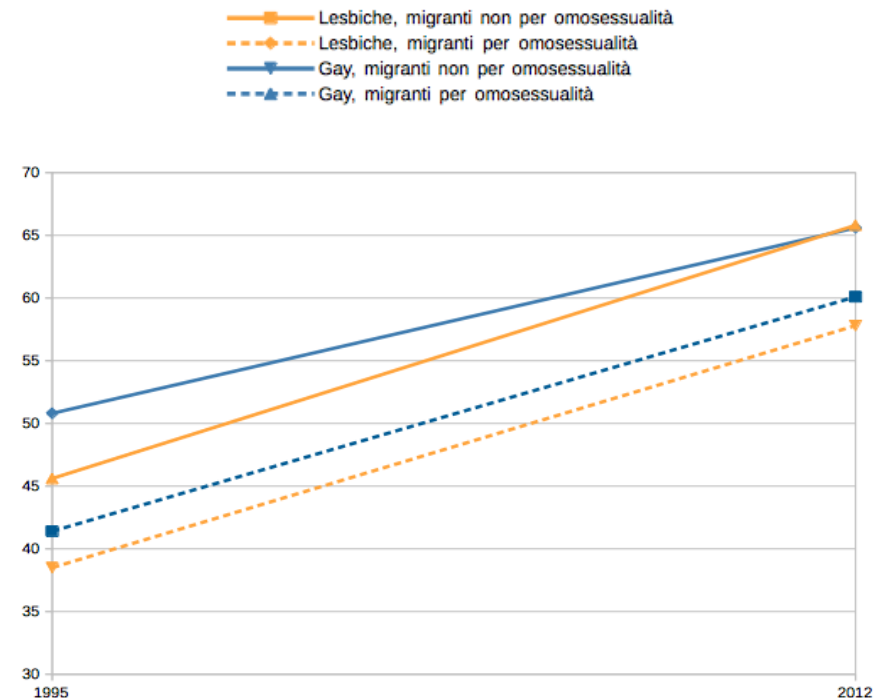
- Tra le donne lesbiche il 52% ha cambiato residenza; tra gli uomini gay il 52%
- Il 63% di coloro che hanno cambiato residenza è nato nel Centro-Nord
- L'84% di coloro che hanno cambiato residenza si trova nel Centro-Nord
- Tra coloro nati al Sud e nelle Isole che hanno cambiato residenza, il 60% risiede nel Centro-Nord
- Tra coloro nati al Centro-Nord che hanno cambiato residenza, l'1% risiede al Sud e nelle Isole
- Il 78% di coloro che hanno cambiato residenza è nato in città con meno di 300.000 abitanti
- Il 35% di coloro che hanno cambiato residenza risiede in città con più di 300.000 abitanti
- Uomini e donne che hanno cambiato residenza hanno un'età media di 30 anni e un'età mediana di 28 anni
- Il 40% di coloro che hanno cambiato residenza l'hanno fatto per vivere più liberamente la propria omosessualità

# Modelli di migrazione e *migrazioni omosessuali* in Italia: fattori push

Quanti tra lesbiche e gay che hanno scelto di migrare per vivere più liberamente sanno per certo che la madre è al corrente della loro omosessualità e non lo nasconde?

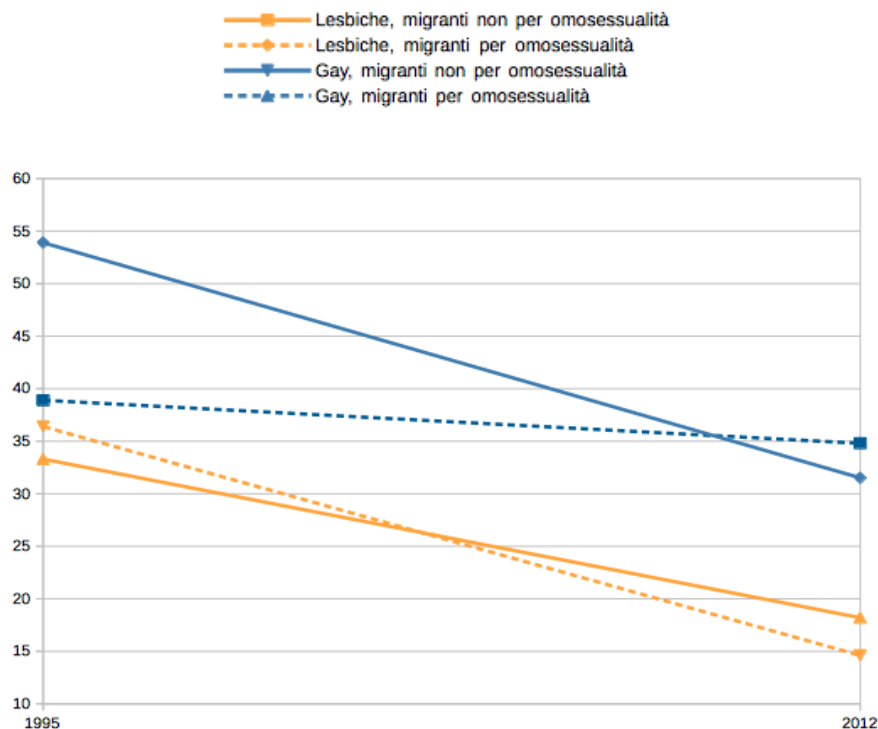


Quanti tra lesbiche e gay che hanno scelto di migrare per vivere più liberamente hanno detto alla madre di essere omosessuali di propria spontanea volontà?

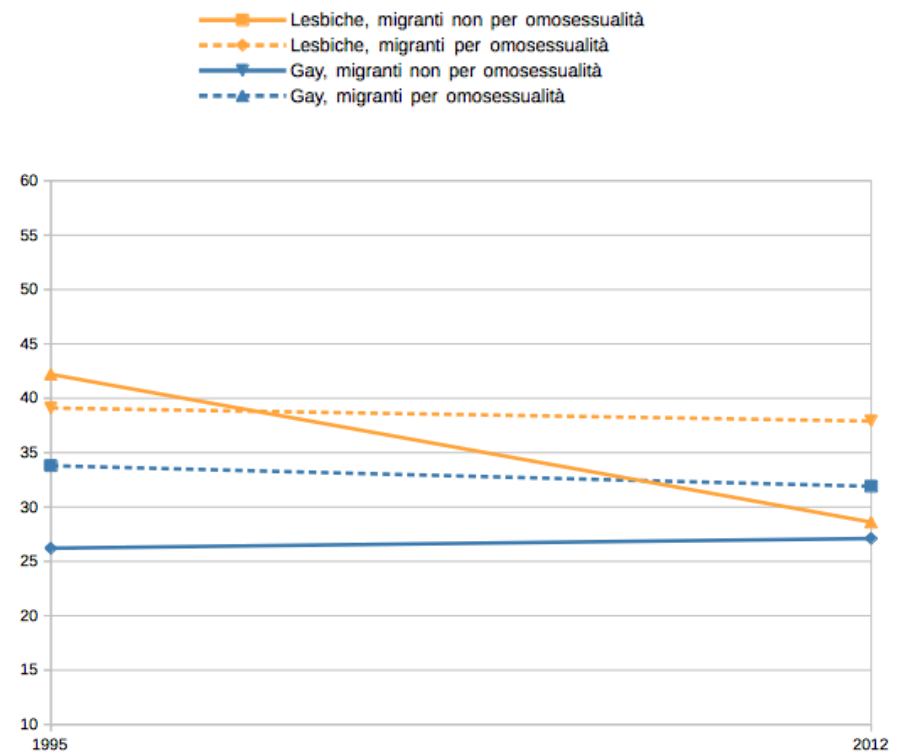


# Modelli di migrazione e *migrazioni omosessuali* in Italia: fattori pull

Quanti tra lesbiche e gay che hanno scelto di migrare per vivere più liberamente non baciano mai in pubblico il proprio partner?

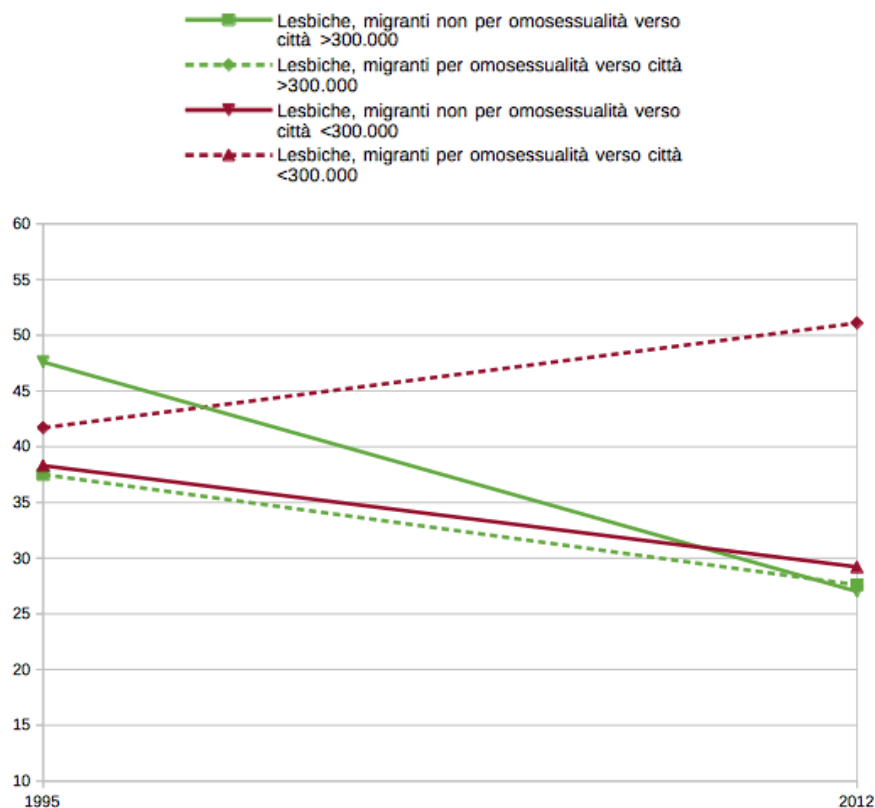


Quanti tra lesbiche e gay che hanno scelto di migrare per vivere più liberamente convivono con il proprio partner?

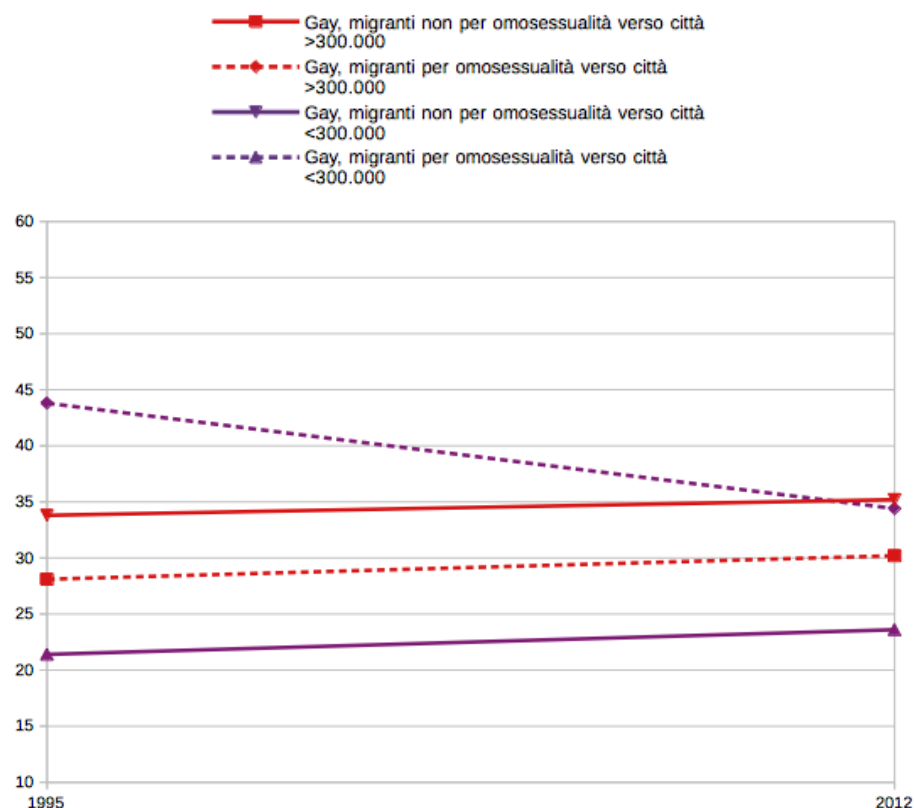


# Modelli di migrazione e *migrazioni omosessuali* in Italia: convivenze e destinazioni

Quante tra le lesbiche che hanno scelto di migrare per vivere più liberamente convivono con la propria partner, se vivono in città con più di 300.000 abitanti o in città più piccole?



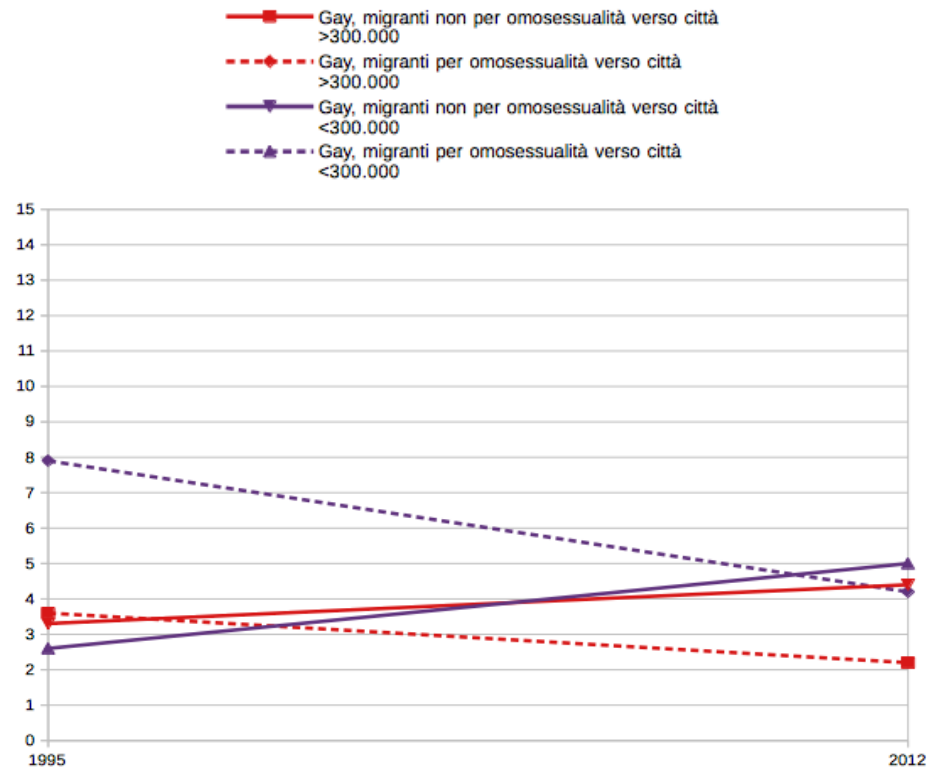
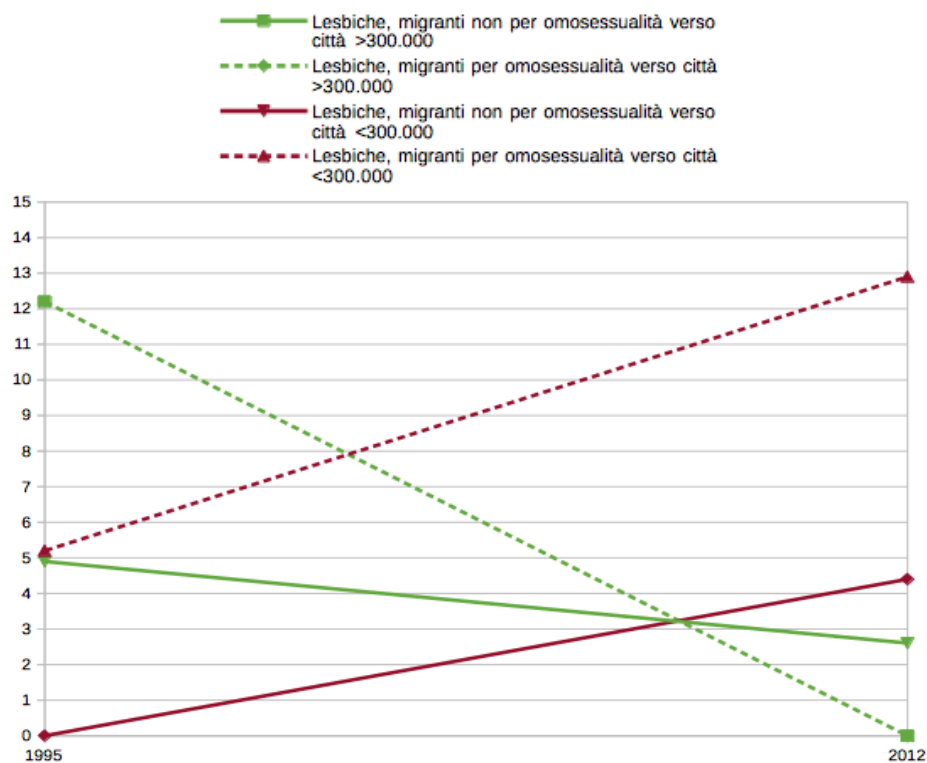
Quanti tra i gay che hanno scelto di migrare per vivere più liberamente convivono con il proprio partner, se vivono in città con più di 300.000 abitanti o in città più piccole?



# Modelli di migrazione e *migrazioni omosessuali* in Italia: ulteriori osservazioni sulle destinazioni

Quante tra le lesbiche che hanno scelto di migrare per vivere più liberamente non hanno mai frequentato un locale per omosessuali negli ultimi 12 mesi, se vivono in città con più di 300.000 abitanti o in città più piccole?

Quanti tra i gay che hanno scelto di migrare per vivere più liberamente non hanno mai frequentato un locale per omosessuali negli ultimi 12 mesi, se vivono in città con più di 300.000 abitanti o in città più piccole?



17-11-2014

Lesbiche, gay e migrazione interna in Italia  
Luigi La Fauci,  
Università di Trento

13

# Conclusioni

- Anche in Italia mutamento della percezione sociale dell'omosessualità e migrazioni interne di lesbiche e gay sembrano essere in relazione.
- Sembra rafforzarsi, in un panorama molteplice delle traiettorie e delle motivazioni migratorie, la *migrazione di coppia* soprattutto per le donne.
- Queste forme di migrazione possono seguire traiettorie inedite o già battute ma per motivi diversi dal passato. Ciò che lesbiche e gay sentono come libertà di vivere la propria vita non è scontato.
- Aspetti in comune tra migrazioni interne e migrazioni internazionali: l'intersezione tra scelte relazionali e scelte migratorie (Lee-Badgett 2011; Chauvin 2013).